



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Ricerche Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



I.C 61 SAURO ERRICO PASCOLI
Viale delle Galassie 2, Napoli
Tel. 0817374452 C.F. 80061080638
e-mail : naic8b900l@istruzione.it
Sito Web:www.sauroerricopascoli.edu.it

I.C. 61 SAURO ERRICO PASCOLI-NAPOLI
Prot. 0004415 del 11/11/2021
(Uscita)

Napoli 10.11.2021
All'albo Amministrazione trasparente

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
"PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO"
Avviso Prot. n° AODGEFID/prot. 4395 del 9/03/2018 Programmazione 2014-2020

PROGETTO: 10.1.1A-FSE-PON-CA-2019-312 - CUP: D65E17000110002
"PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO – 2 EDIZIONE"

DETERMINA PER LA SELEZIONE DI TUTOR INTERNI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001 n. 44, concernente "Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile"
- VISTO** il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTI** I Regolamenti (UE) n. 1303/2013 recanti disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei, il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- VISTO** l'avviso pubblico 4395 del 9/03/2018 "**PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO – 2 EDIZIONE** - Asse I – Istruzione- Fondo Sociale Europeo"
- VISTE** le delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto per la realizzazione dei progetti relativi ai Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" - 2014 - 2020
- VISTO** il Programma Annuale Esercizio Finanziario 2021, approvato dal Consiglio di Istituto
- PRESO ATTO** la Nota autorizzativa del MIUR prot. n. AODGEFID/653 del 17.01.2020 di approvazione degli interventi a valere sull'obiettivo/azione **10.1.1A-FSE-PON-CA-2019-312**



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

VISTA l'iscrizione in bilancio del finanziamento di € **44.924,70** assegnato dal MIUR per la gestione del Progetto PON in questione

CONSIDERATI i criteri adottati dal Consiglio d'Istituto e del collegio dei docenti, al fine di effettuare la selezione dei Tutor/Espert/Enti, in base a criteri di trasparenza e massima pubblicizzazione delle iniziative;

RILEVATA la necessità di impiegare n. 9 figure per lo svolgimento delle attività di TUTOR D'AULA nell'ambito del progetto PON FSE – **"CONSAPEVOLMENTE CITTADINI" - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO – 2 EDIZIONE**

Dispone

L'indizione del bando di selezione rivolto al personale docente dell'IC 61 Sauro Errico Pascoli di Napoli per il reclutamento della figura di n.09 **Tutor d'aula** a cui affidare l'incarico per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del progetto **10.1.1A-FSE-PON-CA-2019-312** e per le ore indicate nella tabella seguente con le caratteristiche indicate in ciascun modulo

MODULI PRESENTATI E APPROVATI

MODULO: **Teatrando s'impara ! (30 h)**

Il laboratorio teatrale è uno strumento atto a far emergere le risorse di ciascun ragazzo all'interno di uno spazio ludico/espressivo protetto, al fine di far nascere nell'individuo stesso una nuova consapevolezza di sé e delle proprie capacità.

Attraverso esercizi, giochi fisici ed espressivi orientati al lavoro sull'ascolto di sé in uno spazio condiviso con "l'altro", si guida il ragazzo ad una nuova percezione di sé nel mondo. Il laboratorio ha come obiettivo principale quello di porre i partecipanti in una stretta relazione col proprio corpo e con la propria emotività, alla riscoperta delle potenzialità espressive che caratterizzano ciascuno.

Pensato per i giovani adolescenti e a loro dedicato, questo percorso cercherà di far emergere i nodi caratteriali/emozionali tipici di questa età, in cui la conoscenza del sé di plasma, più che mai, sull'assimilazione e l'imitazione di modelli altri.

MODULO: **Il linguaggio del cinema, il linguaggio per il cinema (30 h)**

Gli studenti spesso demotivati necessitano di un intervento di "recupero motivazionale" ed un miglioramento dei metodi di insegnamento e dei processi di apprendimento, attraverso l'innovazione dei metodi e delle tecniche della comunicazione educativa e didattica, per raggiungere una loro partecipazione più attiva e consapevole.

L'esperienza maturata nella ricerca didattica evidenzia come una didattica trasmissiva tradizionale non sia inclusiva e difficilmente spezza la catena di un ciclo negativo, anzi tende a rinforzarla contribuendo alla disaffezione alla Scuola, con conseguente aumento della dispersione scolastica nei diversi aspetti, alla disgregazione sociale, facilitando adesioni a fenomeni di piccola delinquenza, anticamera di comportamenti delittuosi. La catena si può spezzare con una didattica laboratoriale, che usa immagini e multimedialità, più attraente e interessante per i ragazzi a rischio di dispersione.

Per modificare una didattica legata al solo testo, vanno introdotte anche immagini e video, codici espressivi con dignità comunicativa autonoma, non al servizio di altri codici. Gli studenti, così, hanno imparato a leggere e scrivere con immagini, suoni, video, internet, multimedialità in genere, per sviluppare interessi e spirito critico. L'aula si trasforma così

in una Bottega didattica che aiuta gli studenti a divenire pienamente cittadini: oggi saper leggere e scrivere, significa anche saper usare pienamente queste forme comunicative

MODULO: **Todos diferentes, todos iguales: ni tan raros, ni tan raras ! (30 h)**



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

Il progetto nasce dall'idea di fornire ai bambini un approccio iniziale ad una ulteriore lingua dell'Unione Europea, a una tra le lingue più parlate nel mondo.

FINALITA'

Far conoscere allo studente le strategie e le conoscenze necessarie per interagire in un ambiente ispanico.

OBIETTIVI FORMATIVI E SPECIFICI

Interagire in forma semplice; formulare e rispondere a domande su sé stessi, le persone che conosce e sulle cose che ha o ne ha bisogno e lo circondano; realizzare affermazioni semplici in area di necessità o relative a temi di vita quotidiana e rispondere a domande di questo tipo; esprimersi attraverso la comunicazione non verbale.

A questi contenuti più generali si assocerà un percorso di valorizzazione della diversità attraverso un lavoro sull'empatia; utilizzando espressioni semplici, sarà possibile

sviluppare la conoscenza emotiva di sé e quella dell'altro mediante l'empatia e la coesione attraverso:

- Il riconoscere le emozioni a partire dalle espressioni facciali e nominarle.
- Il riconoscere e nominare le proprie emozioni e quelle degli altri.
- L'identificare i membri del gruppo attraverso le loro emozioni personali.

MODULO: **Imparare ad imparare (30 h)**

Il progetto "imparare ad imparare" è rivolto ad insegnanti che operano in particolari realtà, di profondo disagio sociale, ed agli allievi che, di questa realtà, sono protagonisti e fruitori. Questa iniziativa è un'occasione unica per gli studenti, in quanto il laboratorio, essendo supportato dalla metodologia Feuerstein, insegnerà ai ragazzi a trovare le proprie strategie per affrontare serenamente lo studio. Il laboratorio basato sul P.A.S. (Programma di Arricchimento Strumentale) sarà improntato sull'imparare a fare i compiti, cioè sull'apprendere il know-how. Il P.A.S. può essere inserito in un normale curriculum scolastico come attività complementare.

Il suo ruolo sarà quello di:

- correggere le funzioni cognitive carenti
- sviluppare la motivazione intrinseca
- promuovere il pensiero riflessivo
- trasformare l'individuo da passivo ricettore in attivo produttore di informazioni.

Il ruolo dell'insegnante P.A.S. è quello di mediatore dei processi di apprendimento:

- presenta gli esercizi e spiega i termini
- esplora processi e strategie
- valuta le difficoltà degli esercizi e il funzionamento cognitivo del singolo individuo
- rinforza l'apprendimento ed aiuta lo studente ad espandere, a situazioni diverse, i concetti appresi.

Il metodo P.A.S. si pone come obiettivo il potenziamento delle abilità cognitive dell'allievo, stimolando le risorse che ha dentro di sé. Al centro di questo metodo non ci sono i contenuti (storia, scienze, matematica, ecc.) bensì la strutturazione di processi mentali adeguati ed efficaci che possano facilitare l'allievo nello studio.

Il Metodo si focalizza sul come si utilizza la mente, non sul cosa la mente impara. L'attenzione non è rivolta ai contenuti bensì all'acquisizione di un efficace metodo di

studio che diventi un modo di pensare talmente radicato da poter essere usato in ambiti differenti.

Il metodo si basa su due principi fondamentali:

- l'intelligenza è mutabile e migliorabile in qualsiasi circostanza, a qualsiasi età e in qualsiasi condizione fisica o psicologica ;

- ciascuno di noi è in grado di evolversi, traendo vantaggio dalle opportunità offerte

dall'ambiente circostante purché gli stimoli esterni siano filtrati da un soggetto (genitore, insegnante, educatore,...) capace di svolgere il ruolo del mediatore.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

MODULO: **Philosophy 4 Children (30 h)**

Philosophy for Children è un progetto educativo creato alla metà degli anni '70 dal filosofo e pedagogista Matthew Lipman (1922-2010), diffuso in tutto il mondo. La matrice pedagogica del progetto è deweyana e si basa sul riconoscimento della valenza educativa dell'esperienza della indagine filosofica intesa come rigorosa pratica di indagine dei campi dell'esperienza umana nelle sue dimensioni estetiche, etiche, logiche. Presupposto psicopedagogico è che la pratica del filosofare consenta di sviluppare, sin dall'infanzia, le abilità: di ragionare; di formare concetti; di indagare il significato dei problemi e promuova le disposizioni a investigare il senso delle idées reçues e delle assunzioni date per scontate; ad analizzare le argomentazioni proprie ed altrui al fine di scoprirne le fallacie; a dialogare con gli altri, imparando a collocarsi nell'altrui punto di vista e a cooperare alla ricerca comune del significato dell'esperienza; a sforzarsi di regolare il proprio comportamento sugli ideali di giustizia, bellezza, verità. A questo fine la Philosophy for Children dispone di un curriculum ben strutturato, validato da una sperimentazione ormai pluridecennale, diffuso e riconosciuto a livello internazionale (centri che sperimentano e sviluppano il curriculum della Philosophy for Children hanno sede in istituzioni accademiche e non in oltre 60 Paesi e dalla fine degli anni '90 la Division of Philosophy dell'UNESCO sostiene il programma). Il setting educativo della Philosophy for Children è la comunità di ricerca: non si fa ricerca filosofica da soli, ma si indaga con altri attraverso la discussione criticoargomentativa che consente di co-costruire percorsi di indagine sulle dimensioni filosofiche dell'esperienza di bambini, adolescenti, adulti.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

MODULO: La mia scuola sostenibile (30 h)

Il presente modulo si fonda sull'assunto che il diritto ad un ambiente sano sia un diritto umano fondamentale e che educare al rispetto ed alla preservazione della natura rappresenti un imprescindibile dovere della scuola per garantire un futuro alle prossime generazioni.

La sostenibilità dello sviluppo umano ed economico del nostro pianeta è una questione decisiva per il nostro futuro e, di conseguenza, per il mondo giovanile e la scuola. La scuola è il luogo privilegiato della società dove informare sullo stato del pianeta e sui futuri scenari di sviluppo, promuovere la consapevolezza di un unico destino per l'umanità, nonché elaborare interessi e progetti orientati a stili di vita e tecnologie sostenibili su scala globale.

L'obiettivo primario sarà rendere la comunità scolastica più consapevole di quanto il cambiamento degli stili di vita possa incidere sulla riduzione dei consumi di energia è un passaggio fondamentale per avere una scuola più sostenibile; a tal proposito gli alunni saranno coinvolti in un percorso di riflessione sui temi del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente affinché, una volta sensibilizzati sulla materia, assumano essi stessi il ruolo di "controllori" di sprechi di energia non solo nelle loro aule ma anche nelle loro case e divengano "disseminatori" di buone prassi. La conoscenza degli spazi e del loro uso, dell'origine e del destino delle cose che si trovano e si utilizzano nella scuola,

del loro consumo contribuisce a far riflettere su che cosa sia sostenibile, su quali scelte operare e su quali comportamenti adottare affinché la scuola stessa partecipi al miglioramento concreto dell'ambiente

Si lavorerà inoltre sulla diffusione del principio delle 3R, ridurre, riutilizzare, riciclare, una formula da applicare ai rifiuti per ridimensionarne l'impatto sull'ambiente, limitando sprechi di materie preziose quanto limitate, con un importante riflesso anche sul reddito dei consumatori.

Il laboratorio si focalizzerà soprattutto sulla seconda delle 3R: il riutilizzo. Si intende andare oltre gli usi per cui è stato creato un oggetto ridando ad esso una nuova vita ed una diversa funzione. È così che una bottiglia può diventare un mini orto, un contenitore o una decorazione, un barattolo può essere un portacandela o una scatola può diventare una cassettera. Si vuole riaffermare, con piccoli gesti, il valore impresso in un materiale che si presta ad essere qualcosa di più rispetto al suo originale disegno.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Ricerche Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

MODULO: **Un altro mondo è possibile (30 h)**

In un mondo globalizzato, dove la stessa merce si trova in quasi tutte le parti della Terra, ciò che tristemente colpisce è, invece, il diverso rispetto dei diritti umani e del concetto di Intercultura.

Il riaffacciarsi di vecchi e nuovi razzismi, la precarietà economica e sociale in cui si trova la maggioranza della popolazione mondiale impongono alla scuola la necessità di trattare il tema dei diritti umani e la obbligano all'educazione Interculturale.

“Educare ai Diritti Umani e all'Intercultura significa far prendere coscienza a ciascuno della propria dignità di essere umano, portatore, come tale, di diritti.

L'educazione ai Diritti Umani deve formare i giovani alla consapevolezza che tutti gli esseri umani nascono liberi in dignità e diritti e incoraggiare gli alunni a diventare protagonisti nella battaglia per la difesa dei diritti umani, a possedere strumenti finalizzati all'acquisizione di capacità critiche fino a percepire la possibilità di costruire una realtà alternativa, più giusta e più equa.

Educare ai diritti umani vuol dire, anche, educare alla pace ed alla solidarietà per conoscere le diverse realtà che ci circondano, scoprirle ed apprezzarle proprio in virtù della loro diversità e della possibilità di un reciproco arricchimento.

E' una “sfida” difficile ma inevitabile: accettare la diversità, innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese.

Vincere questa sfida significa garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti “senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” e, impegnarsi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura

che possano impedire “il pieno sviluppo della persona umana” (art. 2 e 3 della Costituzione.).

Un progetto di educazione ai diritti, alla solidarietà, alla cittadinanza critica, alla partecipazione, alla promozione di una cultura di pace si presenta come una proposta didattica complessa, flessibile ed interattiva, rivolta al mondo della scuola.



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Ricerche Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

MODULO: Ascolatuttiinsieme (modulo per genitori) (30 h)

Le finalità generali del Progetto mirano al potenziamento dello scambio reciproco, alla condivisione delle esperienze, facendo emergere e potenziando le competenze genitoriali. Gli obiettivi del progetto possono essere così sintetizzati:
rompere l'isolamento entro cui spesso i genitori si trovano ad affrontare il loro difficile compito
incrementare la consapevolezza del ruolo educativo dei genitori e della famiglia migliorare le competenze comunicative e relazionali nei confronti dei figli valorizzare il ruolo educativo della famiglia all'interno della comunità

Le azioni che concretizzano il progetto sono: offerta di indicazioni e informazioni concrete
condivisione di esperienze

creazione di uno spazio protetto dove portare dubbi e incertezze

accompagnamento in un percorso di ricerca di soluzioni rispetto a problematiche relative a compiti e ruoli di tipo educativo

Finalità dei percorsi per genitori sono:

la promozione di riflessioni sul ruolo, i bisogni, le competenze e i compiti dei genitori collaborazione e condivisione tra i genitori

la valorizzazione e il sostegno delle competenze genitoriali I percorsi rivolti ai genitori si articolano in diversi moduli:

Primo Modulo: incontri informativi in rete del progetto Punti di vista

Incontri dedicati a tematiche inerenti la promozione della qualità della vita del bambino e della famiglia con:

pediatri di base

psicologa del consultorio familiare nutrizionista

omeopata

Al termine degli incontri viene proposto ai partecipanti un questionario anonimo Secondo Modulo: attività ludiche

giocate dagli adulti con i bambini

Si tratta di laboratori ludici proposti a genitori e nonni per recuperare il piacere di giocare e inventare per e con i bambini

La progettazione dei percorsi per genitori è azione condivisa secondo il metodo della ricerca-azione. Ciò significa che il percorso non parte da una proposta di contenuti predefiniti a priori ma che i contenuti vengono stabiliti in base all'analisi del contesto ed alla negoziazione con i partecipanti

Terzo Modulo: genitori in formazione

Ciclo di incontri dedicati al "mestiere" di genitore:



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

MODULO: **Vai....a zappare (30 h)**

Un orto a scuola perché... Coltivare l'orto offre ai bambini la possibilità di esplorare le sue infinite risorse, esprimere le loro potenzialità, le competenze, le curiosità. Fornisce ai docenti strumenti per progettare, condurre e documentare un progetto educativo tematico condiviso, dando senso all'agire comune. FINALITA': "Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura di", imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. La strutturazione di un orto scolastico recuperando spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta. Questo laboratorio insegnerà ai ragazzi a interpretare la realtà attraverso l'osservazione, la conoscenza e la descrizione: insegnerà a non puntare sui risultati immediati ma saper aspettare, avere pazienza, non dimenticare. Le attività prevedono il coinvolgimento di gruppi classe che presentano anche alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto. OBIETTIVI: Educare al gusto e favorire una sana alimentazione. Affinare la sensibilità percettiva, avvicinando i bambini al cibo attraverso l'analisi sensoriale, il gioco e la curiosità (i laboratori del gusto), accrescere la memoria gusto-olfattiva nei bambini. Sensibilizzare bambini e ragazzi alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione. Prendersi cura di spazi pubblici. Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione). Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico. Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili

Art.1

Tutte le attività dovranno favorire la piena inclusione degli studenti nell'ambiente scolastico e prevedere la condivisione delle azioni tra i professionisti impegnati nelle attività progettuali.

Art.2

La procedura sarà attivata mediante emissione di un Avviso ad evidenza pubblica per l'individuazione del professionista rivolto a personale interno in possesso dei requisiti professionali previsti dalle vigenti norme;

Art.3

Gli incarichi saranno affidati anche in presenza di un solo candidato per la figura richiesta e per modulo purché in possesso dei requisiti richiesti.

Art.4

Gli aspiranti dovranno autocertificare i titoli valutabili secondo quanto previsto dagli appositi Avvisi che saranno pubblicati all'albo on line, sul sito web della scuola.

Art.5

Al personale interno individuato verrà assegnato un incarico aggiuntivo mediante apposita lettera d'incarico, così come previsto dalla nota MIUR 34915 del 02.08.2017

Il compenso per le attività professionali in oggetto è stabilito in un importo orario di € 30,00 (euro trenta/00)

Il suddetto importo è onnicomprensivo di tutti gli oneri previdenziali e fiscali



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

Art.6

Le attività progettuali dovranno essere concluse secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico,
e concordate col Dirigente Scolastico.

Art.7

Il responsabile del procedimento è il Dirigente Scolastico Prof. Piero De Luca

F. De Luca
Dirigente Scolastico
Prof. Piero De Luca